

COMUNICATO n. 1001 del 28/04/2025

Grandi carnivori, recinzioni elettrificate gratuite per proteggere pollai e attività zootecniche

L'Amministrazione provinciale rinnova l'invito a tutti gli allevatori e gli hobbisti a dotarsi di recinzioni elettrificate, strumenti fondamentali per prevenire i danni causati da orsi e lupi, proteggendo così le attività agricole e zootecniche. Le recinzioni, messe a disposizione gratuitamente dal Servizio Faunistico della Provincia, rappresentano la soluzione più efficace per tenere lontani i grandi carnivori dalle aree sensibili e dai centri abitati. Gli strumenti di dissuasione hanno peraltro un forte effetto psicologico sui selvatici che, dopo aver subito una scossa, tendono ad evitare di avvicinarsi nuovamente all'area protetta. Questo meccanismo di difesa non è pericoloso per l'uomo e contribuisce a ridurre significativamente il rischio di danni alle risorse locali e, soprattutto, a favorire la coesistenza tra le comunità locali e i grandi carnivori.

La Provincia autonoma di Trento, consapevole dell'importanza di queste misure, fornisce gratuitamente le recinzioni elettrificate sia agli allevatori professionisti che agli hobbisti. Tuttavia, per garantire l'efficacia di queste misure preventive, è essenziale che le recinzioni vengano installate correttamente e mantenute in perfetto stato. Per tale motivo, gli interessati riceveranno un supporto tecnico al momento della consegna del materiale.

L'accesso alle recinzioni elettrificate in comodato d'uso gratuito a protezione di pollai, alveari o animali da reddito, può essere richiesto compilando l'apposito [modulo](#). Lo scorso anno erano state fornite alla cittadinanza 152 nuove recinzioni elettrificate. A queste si aggiungono 9 finanziamenti per recinzioni particolarmente strutturate e per cani da guardiania (in totale i cani per la difesa del bestiame in Trentino sono oggi più di un centinaio, ai quali si aggiungono quelli allevati autonomamente). Inoltre, sempre nel 2024 sono stati trasportati in quota 14 box temporanei destinati ai pastori, e realizzati 3 nuovi rifugi in legno (portando il totale a 9 unità), sempre per i pastori.

(a.bg)